

LA TASSA DI SCOPO PER FINANZIARE LA PROMOZIONE TURISTICA

# Imposta di soggiorno nel 2024 si incasserà un milione in più

La previsione della **Fondazione Think Tank** sul Padovano Sorride Abano, stabile Padova, rischia il calo Montegrotto

Claudio Malfitano

Il 2024 sarà l'anno record per la tassa di soggiorno, sia in Veneto che nel Padovano dove dovrebbe raggiungere gli 8,5 milioni complessivi. Questo almeno secondo la previsione della **Fondazione Think Tank Nord Est**, che ha diffuso uno studio sugli incassi nel nostro territorio. Già il 2023 è stato l'anno record con un incasso complessivo di 7,5 milioni (più 27,7% rispetto all'anno precedente) ma ancor di più le previsioni 2024 sono rosee per i Comuni che possono utilizzare gli introiti dell'imposta per la promozione turistica.

**PADOVA E LE TERME**

In provincia di Padova ad aver avviato la tassa di soggiorno sono stati, oltre al capoluogo anche i Comuni termali di Abano, Montegrotto Battaglia e

**LA TASSA DI SOGGIORNO**

Gettito 2019-2023 dell'imposta di soggiorno nei Comuni della Provincia di Padova e previsione 2024 (in euro), per Comune (principali)

	Var.%			Previsione 2024
	2019	2022	2023	
<b>Abano Terme</b>	2.217.088	2.546.381	2.883.708	3.850.000
<b>Padova</b>	2.400.013	2.128.749	2.900.000	2.970.000
<b>Montegrotto Terme</b>	1.195.766	1.022.959	1.492.627	1.450.000
<b>Altri Comuni</b>	243.425	219.524	290.717	291.000
<b>Totale Provincia Padova</b>	6.057.293	5.917.614	7.557.050	8.561.000

Fonte: elaborazioni **Fondazione Think Tank Nord Est** su BDAP - Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni **WITHUB**

Galzignano, quelli della federazione del Camposampierese, poi Teolo, Montagnana e Cittadella.

A beneficiarne maggiormente però è Abano che nel 2023 ha incassato 2.883.706 euro ed ha una previsione in crescita di un ulteriore milione per il 2024 con 3,8 milioni. Quindi c'è Padova dove - secondo la previsione - la crescita per l'anno in corso sarà limitata ad appena 70 mila euro in più rispetto ai 2 milioni e 900 mila euro incassati nel 2023. Montegrotto rischia di andare anche in calo: secondo le previsioni l'incasso finale per il 2024 sarà di 1.450.000 euro contro 1.492.627 euro incassati lo scorso anno. Tutti gli altri Comuni assieme incassano 280 mila euro e ne riceveranno 11 mila in più a fine anno.

**STRUMENTO PREZIOSO**

Secondo lo studio si avvicinerà ai 100 milioni di euro l'incasso previsto tra tutti i Comuni del Veneto. Dove ovviamente il centro più ricco è Venezia con 37 milioni, seguita da Verona con 6,5 milioni e poi dalle località del litorale Bibione, Jesolo, Caorle e Cavallino Treponti. Settima nella classifica regionale è Abano, ottava è Padova. «Sono risorse fondamentali per garantire servizi di qualità sul territorio - afferma Antonio Ferrarelli, presidente della **fondazione Think Tank** - Se l'impiego dei fondi è concordato con gli operatori turistici, l'imposta di soggiorno diventa uno strumento prezioso a beneficio di residenti, imprese e degli stessi turisti».

UNA MOSTRA CHE FARÀ DISCUTERE A PALAZZO DELLA RAGIONE



Un'immagine dell'installazione "Ex It" firmata da Yoko Ono

## Yoko Ono in Salone con le sue cento bare Stanziati 31 mila euro

Ora è ufficiale: la mostra "Ex It" firmata dall'artista novantenne Yoko Ono, sarà a Padova dal 6 settembre all'8 gennaio 2025. Sarà Palazzo della Ragione a ospitare l'esposizione della moglie di John Lennon, che farà sicuramente molto discutere. Si tratta infatti di un'installazione di bare di diverse dimensioni, da cui spuntano piante vive di ulivo, con una registrazione sonora dei suoni della natura a simboleggiare la parabola della vita e della morte. Una mostra che da anni gira il mondo, catturando l'attenzione di moltissimi vi-

sitatori. Stavolta però dovrà fare i conti con i cultori dei beni culturali che tutelano l'immagine del Palazzo della Ragione. L'amministrazione ha ultimato le attività burocratiche relative alle spese, coperte in buona parte dalla Fondazione Cariparo. Il budget previsto per le prime spese della mostra è di 31 mila euro, di cui 25 mila finanziati dall'ente presieduto da Gilberto Muraro, mentre i restanti 6.250 euro arriveranno dalle casse di Palazzo Moroni per gestire l'organizzazione e la comunicazione. — LU.PRE.

**ANGELO DI MARI**

84

Il 29 luglio è mancato il nostro caro. Ne danno l'annuncio la moglie AGNESE, SONIA e DANIELE, NICOLA, EDDA, EGLIE, GIUSEPPE, MARGHERITA, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 1 agosto alle ore 10 presso la chiesa di Vigodarzere.

Vigodarzere, 31 luglio 2024

Il giorno 29 luglio è mancato



**ITALO MURRU**

DI ANNI 82

Lo ricordano con tanto amore: la moglie AGNESE, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 1 agosto alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale di Torreglia.

LA FAMIGLIA RINGRAZIA.

TORREGLIA, 31 luglio 2024

I.O.F. FERRANTIN - Torreglia - tel.049/5211186

Il Direttivo e tutti i Soci di NEURALIA, Associazione Italiana di Terapia Neurale, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro socio

**Dottor**

**ALDINO BARBIERO**

uomo di grandissimo valore umano e professionale, fulgido esempio di dedizione alla ricerca, al lavoro e alla Famiglia.

Cagliari, 31 luglio 2024

Vittorio Casale si stringe a Gigliola e a tutta la famiglia in questo doloroso momento. Non potrò mai dimenticare la presenza, la professionalità e l'incrollabile amicizia che mi hai dimostrato in trent'anni.

Che il mare ti sorrida per sempre.

Arriverà amico mio

**PAOLO PACCAGNELLA**

Roma, 31 luglio 2024

**XV° ANNIVERSARIO**

1/08/2009

1/08/2024

**ALBERTO FAGGIN**

Gli anni non sbiadiscono l'amore per te né il dolore per la tua assenza. Rinnoviamo il tuo dolce ricordo giovedì 1 agosto alle ore 18.15 per la Santa Messa presso la Basilica di Santa Giustina.

Mamma, Papà, LAURA

Padova, 31 luglio 2024

Numero Verde **800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 19.30**

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI**

**nord/est multimedia**

**ASCOM SODDISFATTA**

## Firmato un protocollo per il turismo delle radici

È stato firmato ieri un protocollo d'intesa tra Confindustria e Uniaie (Unione nazionale delle associazioni degli immigrati e degli emigrati) che vuole favorire il "turismo delle radici", vale a dire i viaggi di tanti italiani all'estero che tornano in patria per ritrovare i loro antenati e scoprire i luoghi da cui provengono le loro famiglie.

«Grazie al protocollo non solo Padova ma anche i centri a torto definiti minori della nostra provincia potranno beneficiare di un turismo che per essere "delle radici" ha proprio nei piccoli centri le sue origini», commenta Leopoldo Toffano, componente di giunta e presidente del mandamento di Conselve dell'Ascom di Padova, con molti contatti parentali in Brasile, dove i Toffano sono una piccola comunità nello Stato di Espírito Santo.

«Da non sottovalutare poi, visto che negli ultimi tempi un'immigrazione "di ritorno" si è molto sviluppata, non senza qualche problema soprattutto per qualche piccolo Comune, la possibilità di impiegare nelle nostre aziende, dove mancano addetti, personale culturalmente affine», conclude.

Il 31 luglio 1994 l'ultimo giorno di attività della storica trattoria Il ricordo del cuoco-pittore Bragato: «Era un laboratorio cittadino»

## Trent'anni fa chiudeva il Pero «Mai più un ristorante così»

**IL RICORDO**

Felice Paduano

**E**ra il 31 luglio 1994: oggi sono 30 anni dacché la trattoria "Al Pero", che si trovava all'incrocio tra via Santa Lucia e via Dante, è stata chiusa per sempre. Il cuoco Gioacchino Bragato, che oggi ha 83 anni, e che parallelamente è diventato un apprezzato pittore naïf, ha voluto ricordare un locale entrato tra i luoghi mitici della Padova di una volta.

Dopo aver lavorato a Venezia, Bragato ha iniziato a fare l'aiuto cuoco "Al Pero" nel 1956 e vi è rimasto sino all'ultimo giorno. In quel ristorante - come hanno scritto Aldo Comello e Francesco Jori nel loro libro "C'era una volta il Pero" - pranzavano e cenavano tutti: operai, impiegati, professionisti, docenti, negozianti, commesse e anche tanti personaggi noti tra cui Gino Bartali (che veniva dalla Toscana ad aggiustare le bici in un'officina di Via Dante), Livio Berruti, Dario Fo con Franca Rame, Concetto Marchesi, Giulietta Masina, Gino Bramieri, Delia Scala, Macario, Nino Taranto, Katia Ricciarelli, Mike Bongiorno, Al Bano, e poi i grandi artisti co-



Una foto d'epoca della trattoria Al Pero in via Santa Lucia

me Augusto Murer, Piero Manzoni, Tono Zancanaro, l'orafo Graziano Visintin e i componenti del gruppo N.

Tutti a deliziarsi con i piatti che offrivano i 20 dipendenti della storica trattoria. Piatti semplici, quelli della tradizione, serviti con la caraffa di vini dei Colli Euganei o di quelli vicentini e veronesi. "Al Pero" è stato aperto dall'oste Valentino Toninato e dalla moglie Ida e solo successivamente è stato rilevato dai fratelli Luciano e Bruno Salvadego. Il primo è scomparso da qualche anno, mentre Bruno ha 91 anni. Negli anni d'oro il locale faceva sino a 600 coperti al giorno e chiudeva alle 23.

«Con la chiusura del Pero se n'è andata una grande fetta della mia vita - ricorda Gioacchino Bragato - Un locale simile Padova non l'avrà

mai più. La trattoria era un posto solidale, perché anche a chi era senza soldi non si negava mai un piatto caldo. Più che un ristorante è stato per decenni il punto di riferimento degli intellettuali, sia di quelli che abitavano in città che quelli che venivano da lontano. Un vero e proprio cenacolo letterario ed artistico, dove i commensali si scambiavano idee e progetti. Al Pero è finito con la gestione dei fratelli Salvadego, che hanno gettato la spugna solo perché erano stanchi di continuare un'attività quarantennale. Dopo di loro il locale è stato rilevato da un altro padovano, ma la nuova gestione è durata solo qualche anno. Non si può che dire: è morto il Pero, viva il Pero. Anche se con qualche rimpianto». —

©SPRIZIONE/REPERATA